GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — **ROMA** — SABATO 5 GIUGNO — **NUM. 135**

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA .... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti...	ROMA .... „	9	17	32
	Per tutto il Regno .... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

In seguito all'avvenuta morte di Sua Maestà l'Imperatrice di Russia MARIA ALEXANDROVNA, S. M. il Re, Nostro Augusto Sovrano, ha ordinato un lutto di Corte di giorni venti, ad incominciare da oggi stesso.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella tornata di ieri, dopo di essersi proceduto alla nomina di parecchi commissari in surrogazione di quelli che rinunciarono all'ufficio, e della Commissione sul disegno di legge relativo alla riforma della legge elettorale politica, vennero svolte due proposte di legge: una del deputato Compans per l'abolizione di decime ed altre annualità ecclesiastiche o feudali che tuttavia si pagano in alcuni comuni del Piemonte, che, in seguito a riserve fatte dal Ministro di Grazia e Giustizia, e osservazioni dei deputati Chiaves e Di Revel, fu presa in considerazione; l'altra del deputato Di San Donato per la insequestrabilità delle pensioni e degli stipendi di impiegati non dipendenti dallo Stato, che fu pure presa in considerazione.

Venne inoltre svolta dal deputato Massari la sua interrogazione sull'adesione dell'Italia ad una nuova conferenza per gli affari di Grecia e sulla prolungata vacanza del posto di ambasciatore italiano a Parigi; a cui il Ministro degli Affari Esteri rispose con dichiarazioni, delle quali l'interrogante prese atto.

Furono annunziate altre interrogazioni: del deputato Visocchi al Ministro dell'Interno sui provvedimenti che intende dare pel carcere giudiziario di Cassino; del deputato Cavalletto al Ministero circa la presentazione del disegno di legge pel riordinamento dell'Arma dei carabinieri; e a questa il Presidente del Consiglio rispose immediatamente dichiarando che la legge sarebbe presentata fra breve.

Il Presidente del Consiglio presentò un disegno di legge per l'approvazione della Convenzione conchiusa colla Francia per le stazioni internazionali di Modane e di Ventimiglia; una raccolta di documenti diplomatici; e, a nome del Ministro della Guerra, un disegno di legge per la leva militare sui giovani nati nel 1860.

Furono infine convalidate altre trentuna elezioni; e venne comunicato il risultamento delle votazioni fattesi in principio della seduta.

Riuscirono eletti commissari pel disegno di legge sulla riforma della legge elettorale politica i deputati Nicotera, Zanardelli, Mancini; commissari del bilancio i deputati La Porta, Indelli. Per le altre nomine niuno ottenne la maggioranza richiesta. Nella tornata d'oggi si procederà pertanto ai ballottaggi relativi. Il deputato Nicotera però dichiarava di non potere accettare la nomina di commissario sulla legge accennata; il deputato Crispi, che per la stessa legge si trova in ballottaggio, dichiarava pur esso che, eletto, non avrebbe accettato; e i deputati Pepe, Buonomo, Di Pisa, stati eletti nelle sedute precedenti membri di altre Commissioni, dichiararono per lettera di dovere rinunciare all'ufficio loro conferito.

LEGGI E DECRETI

Il N. 5441 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 5 ottobre 1878, n. 4633, che approva il regolamento per l'armamento del Regio naviglio;

Considerata la necessità di modificare l'equipaggio del piroscafo *Chioggia*, che ha cessato di servire ad uso di cisterna a vapore;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il personale stabilito dalle tabelle *A* e *B* annesse al regolamento per l'armamento del Regio naviglio in data 5 ottobre 1878, cessa di essere applicabile al Regio piroscafo *Chioggia*, il quale sarà invece armato a seconda della tabella annessa al presente decreto e firmata d'ordine Nostro dal Ministro per la Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1880.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

TABELLA *d'armamento del Regio piroscafo* CHIOGGIA.

	ARMAMENTO	
	Completo	Ridotto
Tenente di vascello	1	»
Sottotenente id.	1	»
Capo timoniere di 1ª classe	1	1
Sotto capo timoniere	2	2
Secondo nocchiere	1	1
Sotto nocchiere	2	1
Sotto capo cannoniere	1	1
Cannoniere di 2ª classe	2	1
Macchinista di 1ª classe	1	1
Id. di 2ª classe o 3ª classe	2	2
Sotto capo fuochista	1	1
Fuochista di 1ª classe	2	2
Id. di 2ª classe	3	2
Fuochista eventuale	2	2
Caporale aiutante	1	»
Commesso	1ª	1
Cuoco	1	»
Domestico	1	»
Marinari di 1ª classe	8	2
Id. di 2ª classe	8	2
Id. di 3ª classe	8	4
Mozzi	»	»

Annotazioni. — Le spese d'ufficio ed i supplementi saranno corrisposti in base a quanto rispettivamente stabiliscono le tabelle *A* e *B* annesse al regolamento per l'armamento del Regio naviglio in data 5 ottobre 1878 per il Regio piroscafo *Mestre*, eccezione fatta dei supplementi facoltativi ai gabbieri che vengono fissati ad otto da lire 4 20 in armamento completo, ed a lire 4 20 in armamento ridotto.

Quando la nave è destinata a servizio della nave Scuola mozzi, in armamento ridotto, potrà esservi destinato un tenente di vascello al comando ed un sottotenente al dettaglio, più quel numero di sottotenenti di vascello e guardiemarine che saranno necessari per l'istruzione dei mozzi.

Roma, li 22 aprile 1880.

D'ordine di S. M.
Il Ministro di Marina
F. ACTON.

Il Num. **MMDXXXVIII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti l'attuale esistenza della Società francese stabilita a Parigi, la quale ha il nome di *Société Anonyme des Zincs Français*, ha il capitale nominale di lire 6,000,000, diviso in numero 12,000 azioni di lire 500 ciascuna, ed ha per iscopo la coltivazione delle miniere, la produzione ed il commercio dello zinco, del piombo, del rame e di tutti i metalli affini a questi;

Ritenuto che la Società ha eletto domicilio in Iglesias (Sardegna), vi ha nominato chi la rappresenti dinanzi al Governo e ai terzi, ed ha destinata per ora alle operazioni da farsi in Italia la somma di lire 300,000;

Visti la legge e il Regio decreto del 27 ottobre 1860, numeri 4387 e 4388;

Visto il titolo VII, libro I del Codice di commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727 e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società francese sedente in Parigi col nome di *Société Anonyme des Zincs Français*, retta dagli statuti depositati il 14 giugno 1879 in atti dei signori Dufour e Fovard, notai a Parigi, è abilitata ad operare nel Regno ai termini degli statuti stessi e sotto l'osservanza delle clausole e delle prescrizioni contenute negli articoli seguenti.

Art. 2. La Società avrà nel Regno una sola Direzione o Agenzia generale, presso cui dovrà essere concentrata la contabilità delle operazioni compiute in Italia. Le pubblicazioni periodiche fatte a cura di detta Direzione in esecuzione delle disposizioni del Regio decreto 5 settembre 1869, numero 5256, e delle altre disposizioni relative alle Società nazionali, conterranno il resoconto generale sommario di tutte le operazioni sociali e il resoconto distinto e particolareggiato delle operazioni compiute nel Regno. Dell'uno e dell'altro documento sarà trasmessa copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, subito che siano stati approvati dall'assemblea generale dei soci.

Art. 3. L'atto costitutivo e gli statuti della Società coi mutamenti che potessero esservi introdotti in avvenire, l'elezione e la mutazione di domicilio, la nomina e la sostituzione del rappresentante dovranno essere pubblicati nei termini prefissi e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII, libro I del Codice di commercio.

I mutamenti che in avvenire potessero essere portati agli statuti sociali dovranno inoltre essere notificati al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nel termine di tre mesi dalla data dell'atto con cui furono approvati.

Art. 4. La Società, per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno, e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi, è sottoposta alle leggi del Regno ed alla giurisdizione dei Tribunali italiani.

Art. 5. La Società è sottoposta alle prescrizioni e discipline legislative e regolamentarie vigenti per le Società italiane, e contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 200 pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **MMDLXIV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito ordinario, mobiliare ed altre, sedente in Roma, col nome di *Banco di Roma*, col capitale nominale di lire 6,000,000, diviso in numero 12,000 azioni da lire 500 ciascuna, e per la durata di 25 anni, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni al portatore, denominata *Banco di Roma*, sedente in Roma, ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 9 marzo 1880, rogato in Roma dal notaio Scipione Vici, è autorizzata, ed è approvato il suo statuto qual è inserto all'atto costitutivo predetto, colle modificazioni contenute nei due successivi atti pubblici del 14 aprile e del 5 maggio 1880, rogati in Roma dal predetto notaio Scipione Vici.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici di ispezione per lire 500 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1880.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **5458** (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 5 dello Statuto fondamentale del Regno;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. È approvato ed avrà piena ed intera esecuzione, a partire dal 1º giugno prossimo, l'accordo fra l'Italia e il Brasile concluso a Rio Janeiro il 14 giugno 1879 per l'esecuzione delle dichiarazioni o sentenze di abilitazione o riconoscimento di eredi e legatarii, nonchè il relativo protocollo firmato nella stessa città il 14 aprile 1880.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1880.

UMBERTO.

B. CAIROLI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

ACCORDO *fra l'Italia ed il Brasile per l'esecuzione delle dichiarazioni o sentenze di abilitazione o riconoscimento di eredi e legatari.*

Avendo il Governo di Sua Maestà il Re d'Italia ed il Governo di Sua Maestà l'Imperatore del Brasile giudicato conveniente di celebrare un accordo per l'esecuzione delle dichiarazioni o sentenze di abilitazione o riconoscimento di eredi e legatari, i sottoscritti, Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario, e Ministro e Segretario di Stato degli Affari Esteri, delle prefate Loro Maestà, debitamente autorizzati, convennero di quanto segue:

Art. 1. Le dichiarazioni e sentenze di abilitazione o riconoscimento, pronunziate da giudici competenti in uno dei due paesi a favore degli eredi e legatari interessati in successioni aperte in loro assenza nell'altro paese saranno in questo eseguite, potendo essere per tale scopo comunicate in via diplomatica o presentate da procuratori.

Art. 2. Queste dichiarazioni o sentenze dovranno indicare il grado di parentela degli eredi, o la qualità di legatari, affine di regolarsi il pagamento dei diritti dovuti al Tesoro pubblico di ognuno dei due paesi.

Art. 3. Quando sono comunicate in via diplomatica, saranno accompagnate di traduzione fatta dal console residente nel paese dell'esecuzione; e se sono presentate da procuratori, saranno autenticate dal console residente nel paese della spedizione, e accompagnate dalla traduzione fatta, nel paese dell'esecuzione, sia dal console là stabilito, sia da interpreti giurati.

In fede di che, i sottoscritti hanno firmato il presente accordo in doppio originale e vi apposero i loro sigilli.

Fatto in Rio Janeiro, addì quattordici del mese di giugno del mille ottocentosettantanove.

(*L. S.*) FÈ.
(*L. S.*) ANTONIO MOREIRA DE BARRO.

Protocollo.

I sottoscritti, rispettivamente Incaricato d'Affari *ad interim* di Sua Maestà il Re d'Italia e Ministro per gli Affari Esteri di Sua Maestà l'imperatore del Brasile, a ciò debitamente autorizzati, dichiarano che:

Sotto la denominazione di « dichiarazioni o sentenze di abilitazione o di riconoscimento di eredi o legatari, » usata nell'accordo qui sopra, devono comprendersi gli atti di notorietà ricevuti o legalizzati dalle autorità giudiziarie e, per quanto concerne i sudditi italiani, i decreti pronunziati dai Tribunali nazionali in Camera di consiglio per giustificare delle successioni aperte all'estero nei rapporti di esse coll'Amministrazione del Tesoro.

Il presente protocollo, formando parte integrante dell'accordo suddetto, verrà insieme allo stesso pubblicato e mandato ad effetto.

In fede di che, i sottoscritti hanno firmato il presente protocollo in doppio originale e vi apposero i loro sigilli.

Fatto in Rio Janeiro addì quattordici del mese di aprile del mille ottocentottanta.

(*L. S.*) COTTA.
(*L. S.*) DE SOUZA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria*:

Con decreti in data dal 3 aprile al 2 maggio 1880:

Vassallo di Castiglione cav. Clemente, caposezione di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Merli Pietro, segretario di 1ª classe id., collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Pagani Giuseppe, ufficiale di 2ª classe id., promosso alla 1ª cl.;

Giannini Adalindo, id. di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;

Piazzani Francesco, segretario di 2ª classe nella Corte dei conti, promosso alla 1ª classe;

Tavassi Andrea, vicesegretario di 1ª classe id., promosso, in seguito ad esame, a segretario di 2ª classe;

Allegretti Luigi, id. id., collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Manfredi Stanislao, id. id., nominato vicesegretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle Finanze;

Ottini Domenico, vicesegretario di ragioneria di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato vicesegretario di 1ª cl. nella Corte dei conti;

Vignali Attilio, vicesegretario di 2ª classe nella Corte dei conti, promosso alla 1ª classe;

Landi Leovigildo, id. id., id.;

Buonazia Leonello, id. di 3ª classe id., promosso alla 2ª classe;

Winchler Luigi, id. id., id.;

Villani Scipione, segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Campobasso, traslocato in quella di Salerno;

Fabani Giuseppe, id. di 2ª classe id. di Sondrio, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Calisti dott. Italiano, id. di 3ª classe id. di Perugia, accettata la dimissione;

Barabbino Achille, vicesegretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato, in seguito ad esame, segretario di 3ª cl. nelle Intendenze, e tenuto a disposizione del Ministero stesso;

Borelli Adolfo, vicesegretario di 1ª classe nell'Intendenza di Palermo, traslocato in quella di Girgenti;

Mangini dott. Angelo, id. di 2ª classe id. di Pavia, id. di Messina;

Petri dott. Paolo, id. id. di Reggio Calabria, id. di Catanzaro;

Prefumo Gio. Battista, computista di 1ª classe id. di Cuneo, id. di Alessandria;

Roth Ferdinando, id. di 2ª classe id. di Modena, id. di Ravenna;

Fornaroli Claudio, ufficiale di scrittura di 4ª classe nell'Intendenza di Cuneo, nominato computista di 2ª classe ivi;

Poggi Achille, id. id. di Roma, id. id. ivi;

Serra Carlo, id. id. di Sondrio, id. id. ivi;

Corsi Francesco, ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'Intendenza di Chieti, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Tagliasacchi Medardo, id. id. di Brescia, traslocato in quella di Modena;

Kunert Francesco, già verificatore al cambio dei metalli preziosi, nominato ufficiale di scrittura di 1ª classe nell'Intendenza di Venezia;

Pulsoni Valeriano, già ricevitore del Registro, id. reggente id. di Girgenti;

Bologna Giovanni, id., id. id. di Caltanissetta;

Carena Domenico, ufficiale di scrittura di 3ª classe nell'Intendenza di Alessandria, traslocato in quella di Cuneo;

Gianni Lorenzo, id. id. di Grosseto, id. di Trapani;

Sturatti Secondo, id. di 4ª classe id. di Potenza, id. di Roma;

Tolomei Alfredo, economo magazziniere di 3ª classe reggente nelle Intendenze, nominato ufficiale di scrittura di 4ª cl. nelle Intendenze stesse, e tenuto a disposizione del Ministero delle Finanze;

Miglietti Giuseppe, id. id., id. id. id.;

Felici Carlo, id. id., id. id. id.;

Pistolesi Augusto, id. id., id. id. id.;

Bertolotti Emilio, già apprendista nella cessata Amministrazione delle contribuzioni indirette di Parma, nominato ufficiale di scrittura di 4ª classe nell'Intendenza di Girgenti;

Castiglia Placido, commesso gerente negli uffizi del Registro, id. id. di Trapani;

Garimberti Lodovico, agente subalterno nelle Dogane, id. id. di Catania;

Trapasso Francesco, economo magazziniere di 1ª classe nella Intendenza di Catanzaro, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Carani Rossi Giuseppe, id. di 3ª classe id. di Bari, traslocato in quella di Reggio Emilia;

Cima Francesco, scrivano straordinario, nominato economo magazziniere di 3ª classe reggente nell'Intendenza di Pisa;

Nobile Giuseppe, id., id. id. di Bari;

Cicolini marchese Cesare, id., id. id. di Ravenna;

Gorgazzi Gio. Battista, archivista di 1ª classe nell'Intendenza di Cremona, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Corte conte Giacinto, id. id. di Novara, traslocato in quella di Alessandria;

Corti Pietro, ufficiale d'Archivio di 3ª classe id. di Genova, id. di Milano;

Piovesana Alessandro, id. in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Novara;

Lagomarsino Michele, già sottotenente nel R. esercito, nominato ufficiale d'archivio di 3ª classe nelle Intendenze, e tenuto a disposizione del Ministero delle Finanze;

Cav. Genova Velardita Gabriele, intendente di Massa, traslocato a Trapani;

Cav. Luigi Moreno, intendente di Trapani, trasferito a Massa.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per apertura di un esame di concorso a 30 posti di allievo nella R. Scuola Allievi Macchinisti.*

§ 1. — Il 15 settembre prossimo venturo sarà aperto l'esame di concorso per l'ammissione di 30 giovani nella R. Scuola Allievi Macchinisti in Venezia. Tale esame incomincerà, con quella data, alla sede del terzo dipartimento marittimo in Venezia, ed avrà quindi luogo successivamente nelle sedi degli altri due dipartimenti marittimi a Spezia e Napoli, innanzi alla stessa Commissione esaminatrice.

§ 2. — Le domande di ammissione corredate dei documenti di cui al § 4 della presente notificazione, saranno indirizzate al comandante in capo di dipartimento presso cui l'aspirante desidera essere esaminato, entro tutto il mese d'agosto p. v.

Le domande che a quell'epoca risulteranno incomplete e quelle che giungeranno posteriormente, saranno restituite.

§ 3. — L'aspirante al concorso dovrà possedere le seguenti condizioni:

1. Avere una complessione robusta;

2. Avere compiuto il decimoquarto anno di età e non avere oltrepassato il decimosettimo a tutto settembre 1880; chi non avesse compiuto od oltrepassasse, anche di pochi giorni, tale età non potrà in alcun modo essere ammesso al concorso, e qualunque ricorso in proposito sarà impreteribilmente respinto.

3. Essere regnicolo;

4. Avere avuto il vaiolo od essere stato vaccinato;

5. Conoscere l'aritmetica ragionata a seconda dell'annesso programma.

Saper redigere e spiegare un rapporto in italiano. Avere rudimenti generali del disegno lineare;

6. Aver fatto un tirocinio nell'arte del fonditore, del calderaio, del limatore o del congegnatore.

§ 4. — La prima condizione del paragrafo precedente sarà constatata mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da ufficiali sanitari della R. Marina, espressamente delegati dal Ministero.

In caso di richiami contro le risultanze della visita medica, avrà luogo una controvisita medica, con effetto definitivo, passata, in presenza alla Commissione stessa, dal medico direttore dell'ospedale dipartimentale.

La seconda, la terza, la quarta condizione saranno soddisfatte colla presentazione di certificati in debita forma; certificati che verranno allegati alla domanda di ammissione, cioè: atto di nascita, ed occorrendo certificato di naturalizzazione, fede di vaccinazione o sofferto vaiuolo.

Per giustificare il possesso delle condizioni indicate ai numeri 5 e 6 del precedente paragrafo 3, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame.

§ 5. — L'esame sarà scritto, verbale e manuale.

L'esame scritto consterà della risoluzione di un problema di aritmetica, di una composizione italiana e di un disegno lineare tracciato sulla carta.

L'esame verbale si aggirerà sull'aritmetica ragionata e sulla lettura in lingua italiana.

L'esame manuale consterà di un lavoro di aggiustamento metallico colla lima o con lo scalpello eseguito dinanzi la Commissione esaminatrice.

§ 6. — Nella classificazione dei candidati, a parità di punti di merito, sarà data la preferenza:

1. Agli orfani di militari od assimilati;
2. Agli orfani di padre;
3. Ai figli di militari od assimilati.

I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro accettazione dal comandante in capo del dipartimento presso cui subirono lo esame e contemporaneamente l'invito di presentarsi al Consiglio principale di amministrazione del corpo R. Equipaggi in Spezia od a quelli secondari del corpo medesimo esistenti a Napoli ed a Venezia per essere arruolati.

Gli allievi arruolati saranno tutti ascritti alla sezione macchinisti e fuochisti del corpo R. Equipaggi.

Coloro che non si saranno presentati al corpo entro il termine stabilito di quindici giorni dopo l'avviso dell'ammissione, senza comprovare un legittimo impedimento, si considereranno come se avessero rinunciato al loro posto, del quale si disporrà a favore di altri candidati.

§ 7. — Gli allievi macchinisti all'atto dell'arruolamento presso i Consigli principali e secondari di amministrazione del corpo R. Equipaggi subiranno una seconda visita medica e adempieranno a tutte le formalità prescritte dai vigenti regolamenti per gli arruolamenti volontari. Presenteranno inoltre tutti i certificati già prodotti dinanzi alla Commissione esaminatrice aumentati di: 1° un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio; 2° certificato di non essere incorsi in condanne penali, rilasciato in base alle risultanze del casellario giudiziale dalla cancelleria del Tribunale del circondario a cui appartiene il luogo di nascita; 3° atto rilasciato dal sindaco donde risulti del consenso dato all'arruolamento dal padre, ed in mancanza di questo dalla madre, ed in difetto di entrambi dagli ascendenti o dal Consiglio di tutela; ove non esista chi possa dare lo assenso terrà luogo dell'atto ora detto una dichiarazione del sindaco e di due testimoni.

Prima di procedere all'accettazione dai rispettivi Consigli di amministrazione gli aspiranti alla Scuola allievi macchinisti saranno avvertiti che pel fatto del loro arruolamento restano vincolati alla ferma permanente di otto anni, indicata agli articoli 91 e 92 della legge 18 agosto 1871, decorrente dall'età di 17 anni compiuti dopo la uscita della Scuola.

Roma, li 26 gennaio 1880.

Per il Segretario Generale
F. Cassone.

Programma *dell'esame di aritmetica per l'ammissione alla R. Scuola allievi macchinisti.*

Numerazione decimale. — Modo di leggere un numero. Modo di scriverlo.

Addizione e sottrazione di numeri interi. Riprova di queste operazioni.

Uso dei complementi aritmetici.

Moltiplicazione dei numeri interi. Teoria dell'operazione. Teoremi relativi.

Limiti del numero delle cifre di un prodotto.

Divisione dei numeri intieri. — Teoria dell'operazione. Teoremi relativi.

Limiti del numero delle cifre di un quoziente.

Riprova della moltiplicazione e della divisione.

Numeri primi assolutamente e numeri primi fra di loro.

Condizioni di divisibilità dei numeri 2, 4 . . 5, 25 . . 3, 9, 11.

Massimo comun divisore fra due o più numeri. — Teoremi sui quali poggia questa ricerca, e teoremi relativi ad essa.

Minimo multiplo comune di due o più numeri.

Modo di verificare se un numero è primo.

Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi. Applicazione alla ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune.

Frazioni ordinarie. Semplificazione di una frazione. — Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore.

Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni.

Numeri decimali. Le quattro operazioni fondamentali su di essi.

Conversione di una frazione ordinaria in decimale.

Roma, 26 gennaio 1880.

Per il Segretario Generale
F. Cassone.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di Zoologia, vacante nella Regia Università di Bologna.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di Zoologia, vacante nella Regia Università di Bologna.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 4 del mese di luglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 30 aprile 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si fa noto che le Repubbliche dell'Uruguay e dell'Equatore, e le Isole Bahame (Colonie inglesi) sono ammesse a far parte dell'Unione universale delle poste dal 1° del prossimo venturo luglio.

Le corrispondenze per quelle località saranno adunque assoggettate alle stesse tasse ora in vigore per i paesi transoceanici compresi nella tariffa *B*, cioè:

Lettere. — Francatura libera fino al destino e per porto di 15 in 15 grammi,

che si francano in Italia . . . . Cent. 40
che arrivano in Italia non francate . . . . . » 65

Cartoline postali semplici. — Francatura obbligatoria . » 15

Sotto fascie. — Francatura obbligatoria al destino:

a) Carte d'affari manoscritte sino a 50 grammi . . » 30
da 50 a 100 id. . . » 35
da 100 a 150 id. . . » 40
da 150 a 200 id. . . » 45
da 200 a 250 id. . . » 50
da 250 a 300 id. . . » 60

e così di seguito, aggiungendo 10 centesimi per ogni 50 gr. o frazione di 50 grammi;

b) Campioni di merci sino a 50 grammi . . . . . » 15
da 50 a 100 id. . . . . . » 20
da 100 a 150 id. . . . . . » 30

e così di seguito, aggiungendo 10 centesimi per ogni 50 gr. o frazioni di 50 grammi;

c) Stampe, giornali per porto di 50 in 50 grammi. . » 10

Raccomandazione. — Francatura obbligatoria al destino, diritto fisso centesimi 25, oltre la rispettiva tassa di francatura.

Ricevuta di ritorno. — Centesimi 25.

Anche per le suddette località il peso massimo delle carte manoscritte e delle stampe è di 2000 grammi, e di 250 quello dei campioni.

I campioni di materie grasse non hanno corso.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: num. 348801 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 1791 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 125, al nome di Ballaroto Isidora, Margherita e Pietro fu Ferdinando, Bonura Aloisia fu Bonaventura e Ballaroto Giuseppe, Benedetto, Rachela ed Elisabetta fu Ferdinando, minori, rappresentati da Aloisia Bonura, madre e tutrice; numero 349561 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al num. 3051 della suddetta Direzione), per lire 55, al nome di Ballaroto Antonina, Rosalia, Margherita, Pietro, Giuseppe, Benedetto, Rachela ed Elisabetta fu Ferdinando, minori, rappresentati come sopra, e Ballaroto Isidora fu Ferdinando, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi: la 1ª a Bellaroto Isidora, Margherita e Pietro fu Ferdinando, Bonura Aloisia fu Giuseppe, vedova di Ferdinando Bellaroto, e Bellaroto Giuseppe, Benedetto, Rachela ed Elisabetta fu Ferdinando, minori, sotto la legittima amministrazione di detta loro madre Bonura Aloisia; la 2ª a Bellaroto Antonina, Rosalia, Margherita, Pietro, Giuseppe, Benedetto, Rachela ed Elisabetta fu Ferdinando, minori, sotto la legittima amministrazione della loro madre Bonura Aloisia fu Giuseppe, vedova Bellaroto e Bellaroto Isidora fu Ferdinando, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 3 giugno 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 641358 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 60, al nome di Cagnassi *Alina* di Giuseppe, minore, moglie di Perdomo Giovanni fu Luigi, domiciliata in Montiglio (Alessandria), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cagnassi *Angela* Maria Camilla di Giuseppe, minore, moglie di Perdomo Giovanni fu Luigi, domiciliata a Montiglio (Alessandria), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 3 giugno 1880.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Martedì la Camera inglese dei comuni ha discussa una mozione del signor Rylands sulla amministrazione interna dell'isola di Cipro. La mozione del signor Rylands aveva per oggetto di ordinare al commissario inglese di proporre al Consiglio una serie di misure onde abrogare le ordinanze che hanno istituito il lavoro forzoso e di deliberare che debbansi esaminare le riforme in generale e studiare i mezzi di creare nell'isola un governo costituzionale ed elettivo.

I signori Gladstone e Carlo Dilke presero la parola per spiegare che se la convenzione anglo-turca relativa all'isola di Cipro non è immutabile, essa non vincola meno l'Inghilterra, e per dichiarare che il gabinetto è risoluto di sopprimere i regolamenti sulla tassa della proprietà fondiaria e quelli concernenti le espulsioni.

Il governo liberale si trova costretto ad accettare gli impegni assunti dal gabinetto conservatore a nome dell'Inghilterra per quanto esso li abbia vivamente censurati e non può se non esigere che l'Inghilterra adempia la sua parte di obblighi. L'Inghilterra si è impegnata di amministrare Cipro e di garantire al sultano i suoi territori nell'Asia; il sultano dal canto suo si è obbligato di introdurre riforme nell'Asia Minore e nell'Armenia.

Il *Daily News* dichiara che l'Inghilterra dovrebbe insistere perchè la Turchia faccia le riforme promesse, o che essa altrimenti si svincoli dai gravi impegni che ha assunti. Però, osserva l'*Indépendance Belge*, difficilmente un qualunque gabinetto, sia pure un gabinetto liberale, consentirà ad abbandonare l'isola di Cipro, quantunque per vari anni essa debba costare assai più di quanto potrà rendere.

Scrivono da Londra che lunedì fu tenuta un'adunanza di deputati liberali per esaminare la condotta che il gabinetto dovrebbe tenere riguardo al signor Bartle Frère. Essendo stata abbandonata la prima petizione con cui si chiedeva al signor Gladstone di richiamare il governatore del Capo, la adunanza risolvette di indirizzargliene una seconda.

In una delle ultime sedute della Camera bassa d'Inghilterra, dietro una interrogazione del signor Whalley, il signor Grant Duff, sottosegretario di Stato per le colonie, disse che Cetywayo, l'ex-re dei zulus, è sempre detenuto prigioniero dalle autorità del Capo; ma che prossimamente gli si accorderanno tutte le agevolezze compatibili colla nuova situazione di quel paese.

Il *Temps* riferisce che la sera del 2 corrente il signor Leone Say, al banchetto ordinato in di lui onore dal Lord Mayor, avrebbe pronunziato un discorso il quale sarebbe probabilmente stato considerato come una dichiarazione ufficiale.

Indi il *Temps* riassume tale dichiarazione.

L'ex-ambasciatore, dopo di avere espresso il suo dispiacere nel lasciare così presto un posto dove l'avevano accolto tante simpatie e speranze, si dichiarerà contento delle eccellenti impressioni che riporta dal suo soggiorno in Inghilterra.

Egli tosto comprese e sentì l'armonia e l'accordo perfetto che esistono tra i due governi e i due paesi. Questo accordo che nel dominio della politica estera si unisce all'unanime accordo delle altre potenze, è di buon augurio pel prossimo regolamento della questione orientale.

Quanto agli interessi speciali che uniscono più specialmente la Francia e l'Inghilterra, il Say, la cui missione personale aveva soprattutto per iscopo la conclusione e il rinnovamento dei trattati di commercio, esprimerà altamente il pensiero che, malgrado le esitanze e le difficoltà della prima ora, l'opera sarà condotta a fine.

La Repubblica francese e la Monarchia inglese avranno l'onore di continuare la grande politica commerciale inaugurata da Riccardo Cobden.

Se l'ospite attuale d'Alberto Gate non ha l'alta fortuna di firmare un trattato tanto importante per l'avvenire delle due nazioni, tale trattato sarà però indubbiamente conchiuso.

In un'ultima imagine, che forse colpirà più vivamente l'animo dei convitati del Lord Mayor, il Léon Say dirà che se egli non potè raccogliere, avrà, per lo meno, veduto per primo a biondeggiare la messe.

L'opinione pubblica in Inghilterra e in Francia accoglierà favorevolmente questo *speech*, in cui l'ex-ambasciatore mostra che la sua missione non è stata vana, ed ove il nuovo presidente del Senato annunzia il suo ritorno in Francia, in guisa di mostrare in pari tempo, colla più grande riserva, i sentimenti verso il popolo amico, presso il quale egli era la persona grata per eccellenza, e presso i suoi compatriotti che l'hanno chiamato alla seconda magistratura della Repubblica.

Un telegramma successivo al citato giornale annunzia che il discorso del signor Say ebbe luogo infatti e produsse ottima impressione. Soprattutto ne fu lodato il punto in cui l'oratore parlò della riconoscenza sempre viva di Parigi per Londra a causa dei viveri che quest'ultima città inviò all'altra dopo l'assedio. Anche il *Times* esprime la speranza che il nuovo trattato di commercio finirà coll'essere conchiuso.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica una nota ufficiosa in risposta alla dichiarazione fatta dal signor Varnbühler durante le deliberazioni del Reichstag sulla convenzione commerciale austro-tedesca. Il signor Varnbübler disse che i trattati di commercio sono cosa pericolosa. " Sappiamo da buona fonte, dice il foglio citato, che tale non è il punto di vista del governo imperiale. Lungi da ciò, il governo imperiale spera che le basi generali dell'accordo, che sono già concretate, condurranno all'accomodamento.

" Sopra i particolari delle tariffe relativamente al traffico degli articoli manganati il signor Varnbühler ha detto che la produzione dell'Alsazia-Lorena su questo terreno era di natura da assicurare il ritorno in Austria degli articoli manganati, anche se questi articoli fossero colpiti da un dazio di entrata. L'oratore ha aggiunto che la Francia, la quale, tempo fa, avendo autorizzata l'entrata in franchigia delle merci svizzere sotto la rubrica di *ammissione temporanea*, aveva fatto l'esperienza che questo sistema recava all'industria un notevole danno. È precisamente questo punto di vista che determinò il governo imperiale tedesco a rinunziare al regolamento contrattuale della tariffa degli articoli manganati coll'Austria. Ed è precisamente l'esempio della Francia, invocato dal Varnbühler, che giustifica la decisione presa su questo punto dal governo imperiale tedesco. „

Lo *Standard* ha da Costantinopoli, 31, che nel distretto di Bagdad l'insurrezione prende proporzioni terribili. Fra Bagdad e Dassokah è stata tagliata la linea telegrafica. I vapori inglesi non possono più fare il traffico nel Tigri perchè gli arabi hanno innalzato sulle rive del fiume dei lavori in terra. Scarso è il numero delle truppe del governo, ed esse evitano quanto possono di battersi. I governatori di Bagdad e di Bassorah tengono un contegno equivoco. Le tribù sono al solito in lotta fra loro, ma si uniscono a danno dei turchi. Gli arabi chiedono di potersi governare da sè sotto la protezione dell'Inghilterra.

Il *Temps* ha da Madrid, 2 corrente, che la conferenza si è riunita il giorno innanzi per la quinta volta ed infine ha cominciato l'esame del diritto di protezione circa gli agenti indigeni dei negozianti esteri, privilegio approvato dai trattati francese del 1767, spagnuolo del 1864, e regolato dalla convenzione francese del 1863.

Nelle sedute precedenti i plenipotenziari avevano esaminato rapidamente ed approvato quasi senza discussione tredici proposizioni già trattate nelle conferenze preliminari di Tangeri nel 1879 e che si riferiscono ai privilegi riconosciuti

da tutti i trattati in favore degli indigeni al servizio degli agenti consolari e di impiegati delle legazioni e dei consolati. La conferenza ha indotto l'inviato marocchino ad ammettere che gli indigeni privilegiati di questa categoria potranno essere scelti per tutto quanto il territorio del Marocco.

L'inviato marocchino, prevedendo la resistenza dei ministri di Francia, d'Italia e di Portogallo a qualunque diminuzione del diritto di protezione degli agenti indigeni dei commercianti, ha presentato alcune proposte alla conferenza per regolare questa protezione e ristringerla unicamente ai beni ed agli interessi del negoziante europeo affidati agli agenti, e per ogni rimanente lasciando questi indigeni alla stessa condizione degli altri sudditi del Marocco. Chiese inoltre che i negozianti non potessero scegliere i loro agenti che nelle città e porti, e mai nelle campagne. Queste restrizioni saranno approvate dall'Inghilterra, dalla Spagna, dalla Germania e dagli Stati Uniti, ma son respinte finora dall'Italia, dal Portogallo e dalla Francia.

La questione degli ebrei sarà trattata più tardi. Ma potenti sforzi son fatti in loro favore presso il signor Canovas da delegati degli ebrei di Tangeri e da personaggi israeliti venuti di Germania, i quali sono stati presentati al signor Canovas dal rappresentante la Casa Rothschild.

I governi d'Austria, Portogallo, Italia e d'Inghilterra insistono per ottenere che nei protocolli della conferenza sia constatata la promessa fatta dal sultano del Marocco, che la libertà di coscienza, i beni e le persone de' suoi sudditi, ebrei o cristiani, saranno rispettati, e che porrà in vigore il suo firmano del 1864 per far cessare le frequenti violenze contro gli ebrei al Marocco.

Le operazioni militari del Chilì contro il Perù e la Bolivia si erano allentate dopo i considerevoli successi ottenuti dalle truppe chilene or fa qualche mese. Tali operazioni vennero adesso riprese e contraddistinte da due importanti avvenimenti: il blocco e bombardamento del Callao, che sembra del resto non avere prodotti danni eccessivi, e la vittoria riportata a Tacna dalle forze terrestri chilene che hanno poste in rotta le forze alleate ed hanno fatto prigioniero il signor Campero presidente della Repubblica boliviana.

Oramai non deve rimanere più esercito organizzato al Perù ed alla Bolivia, osservano i *Débats*, e si può pertanto sperare che la pace non tarderà ad essere conchiusa.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Galatz, 4. — La Commissione europea del Danubio chiuse la sessione con un banchetto offerto da Barrere, rappresentante della Francia.

La Commissione decise che si tagli una grande curva del canale Giorgio. Questa rettifica permetterà alle grosse navi di commercio di rimontare il Danubio fino a Galatz e Braila.

Parigi, 4. — Il *Rappel* crede che Challemel Lacour surrogherà Say all'ambasciata di Londra.

Madrid, 3. — Il Senato, alla quasi unanimità, diede un voto di fiducia al ministero Canovas.

Londra, 4. — Lo *Standard* ha da Vienna: Il progetto della nota identica da presentarsi alla Porta fu qui ricevuto e venne approvato da tutte le potenze.

Il re di Grecia è arrivato a Londra.

New-York, 3. — Schuyler, console americano a Roma, è nominato agente diplomatico a Bucarest.

La Convenzione di Chicago nominò Hotar a suo presidente.

I voti emessi finora dalla Convenzione sulle diverse proposte sono contrari ai partigiani di Grant.

Il Congresso di Nicaragua confermò alla Compagnia americana la concessione pel Canale interoceanico attraverso Nicaragua.

Costantinopoli, 3. — Il sultano ricevette oggi in udienza solenne l'ambasciatore Goschen, il quale gli presentò le sue credenziali.

Goschen disse di sapere che lo scopo a cui tende il sultano è di migliorare il paese e il benessere di tutti i suoi sudditi; soggiunse che il sultano e la regina d'Inghilterra lavorano allo stesso scopo; dichiarò che la sua missione è temporanea perchè egli è deputato, ma che spera che durante questo tempo limitato le questioni pendenti saranno terminate.

Il sultano rispose parlando dell'amicizia che unisce i due paesi; soggiunse che egli tende a compiere le riforme necessarie, ed augurò una pronta soluzione delle questioni pendenti.

Goschen ebbe quindi da S. M. una udienza privata che durò mezz'ora.

Atene, 4. — Brailas sarà incaricato di recarsi a Berlino con una missione officiosa e di mettersi a disposizione della Conferenza per la questione greca, nel caso che gli ambasciatori volessero consultarlo. Egli sarà accompagnato da parecchi ufficiali del genio.

Belgrado, 4. — La visita del principe di Bulgaria alla Corte di Serbia non avrà forse più luogo in seguito alla morte dell'imperatrice di Russia. I preparativi per il ricevimento sono sospesi.

Postdam, 4. — Il principe ereditario di Germania, dietro ordine dell'imperatore, parte questa sera per Pietroburgo per assistere ai funerali dell'imperatrice.

Parigi, 4. — La Camera dei deputati terminò la discussione delle tariffe.

Dietro domanda di Tirard, fu respinto l'articolo terzo del progetto che autorizzava il governo ad accrescere del 20 per cento i diritti applicabili a quei paesi che colpissero le merci francesi di diritti superiori al 20 per cento.

La Commissione senatoriale per le tariffe decise di elevare i diritti sulla razza ovina.

I giornali della destra assicurano che Dufaure presenterà fra breve al Senato un progetto sulla libertà delle Associazioni, il quale implicherebbe un aggiornamento dell'esecuzione dei decreti 29 marzo.

Una ventina di deputati dell'estrema sinistra presentarono alla Camera un emendamento per la soppressione dell'ambasciata presso il Vaticano, e per la riduzione dello stipendio degli ambasciatori e ministri plenipotenziari, per una somma totale di franchi 357,000.

Sembra ormai certo che il bilancio del 1881 non potrà essere interamente votato nella stagione di estate, locchè renderebbe necessaria una sessione suppletoria alla fine dell'anno.

Parigi, 4 — Freycinet, intervenuto oggi presso la Commissione del bilancio, disse che le trattative pel ristabilimento delle relazioni col Messico sono bene incamminate.

Parlando della spedizione di Tonkin, disse di non credere che essa avrà luogo, nè che sarebbero necessarie grandi spese, ma che tuttavia siamo obbligati ad impedire le depredazioni dei chinesi.

Parlando infine delle ferrovie algerine, disse che l'Inghilterra e l'Italia sono interessate come noi in tale questione.

Dopo la partenza del ministro, la Commissione decise di risor-

vare la questione di Tonkin, e di fare un rapporto speciale il quale sarebbe presentato dopo il rapporto generale del bilancio.

Ragusa, 4. — Gréen, console inglese a Scutari, è giunto ieri a Cettigne.

Egli è incaricato da Gladstone di accomodare, se è possibile, la vertenza fra gli albanesi e i montenegrini.

Partendo da Scutari, egli invitò la Lega Albanese a non agire prima del suo ritorno.

CONCORSO A PREMIO

CITTÀ DI TORINO

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE *incaricata di dare giudizio sui manoscritti presentati per il concorso al premio istituito dal Consiglio Comunale in seduta del* 18 *giugno* 1878 *a favore del miglior* libro popolare *sulla vita di* VITTORIO EMANUELE II.

Onorevole Giunta,

La Commissione nominata coll'incarico di esaminare i manoscritti presentati per il concorso al premio stabilito dal Municipio di Torino a favore del miglior libro popolare sulla vita di Vittorio Emanuele II, avendo condotto a termine l'opera sua, sente dovere di riferire a cotesta Onorevole Giunta il risultato del suo esame, nella speranza di avere corrisposto all'alta fiducia, onde fu onorata.

Ventitrè risposero all'invito del Municipio di Torino, inviando nel tempo prescritto dal programma di concorso i loro lavori; ma la Commissione non ebbe ad occuparsi che di ventuno, due dei concorrenti essendo stati esclusi per violazione dell'articolo 4° del programma, il quale prescrive, che i lavori sieno manoscritti e non portino il nome dell'autore.

La Commissione ha creduto d'interpretare rettamente la lettera e lo spirito del programma di concorso, esigendo:

1° Una vera biografia di Vittorio Emanuele II ne'suoi rapporti coll'indipendenza e coll'unità d'Italia;

2° Esattezza nelle indicazioni storiche, temperanza, saviezza e opportunità negli apprezzamenti;

3° Saggia economia del lavoro, ossia giusta ampiezza di trattazione, e proporzione fra le singole parti determinata dalla loro importanza e dall'intento popolare del libro;

4° Metodo di esposizione adatto ad agevolare l'intelligenza del racconto, non a deviarla dall'argomento principale;

5° Stile colorito e vivace, lingua pura e propria, e tale intonazione da rendere attraente, piacevole e istruttiva la lettura.

Guidata da questi criterii, la Commissione dovette anzitutto rilevare come parecchi tra i concorrenti avessero intessuto l'opera loro di proclami, discorsi, lettere, testimonianze, confondendo la ricerca e lo studio dei documenti, che è preparazione necessaria alla storia, colla storia stessa, la quale dev'essere un organismo animato da vita propria, non un aggregato o una mostra dei materiali necessari alla composizione storica.

Nella maggior parte dei lavori si è quindi avvertito un notevole deviamento dallo scopo del concorso, essendosi dai più intrapresa non la biografia del Re liberatore, ma una storia generale dell'indipendenza e dell'unità d'Italia in cui la figura di Vittorio Emanuele non campeggia distinta e spiccata, ma va confusa nella folla dei personaggi e travolta nelle vicende dei moti politici e militari.

Parve inoltre alla Commissione di notare parecchie inesattezze di fatti; e, sebbene non pretendesse discutere il merito degli apprezzamenti espressi dagli autori, ha creduto di rilevare talora qualche intemperanza di giudizi, e talora una prolissità di considerazioni mal rispondenti alla natura del tema e all'intento del libro.

La saggia economia è qualità integrante nella composizione di qualsiasi opera d'arte, segnatamente delle biografie, nelle quali si deve saper cogliere e discernere quel principio d'individuazione storica che si fa centro ai fatti molteplici della vita dell'uomo. Ora a qual pro, per un libro di lettura popolare sulla vita di Vittorio Emanuele, uno scolorato riassunto storico delle vicende della Casa di Savoia? la descrizione fisica e politica delle varie regioni d'Italia? le ampie digressioni sulla condizione delle lettere, delle arti e delle industrie? il commento dello Statuto o la discussione dei principii del nostro diritto pubblico?

Il metodo dialogico ed oratorio seguito da taluni parve poco naturale e opportuno. L'orazione e il dialogo, oltrechè deviano spesso il lettore a fatti ed osservazioni aliene dall'argomento, tendono l'una alla declamazione e al panegirico, l'altro ad una serie di monotone interrogazioni punto favorevoli ad una artistica narrazione di vita sì feconda di grandi fatti.

Infine anche nei migliori domina un'andatura troppo seria e accigliata; raramente il sentimento avviva e scalda; lo stile è d'ordinario scolorato; alla lingua fa talora difetto la proprietà; il periodo scorre lento e grave, senza quel brio che rende ameno ed attraente un libro destinato alla lettura popolare.

Per queste considerazioni la Commissione, pur avvertendo la difficoltà di esporre in forma popolare la vita di Vittorio Emanuele considerato nelle sue relazioni coll'indipendenza e coll'unità d'Italia, e pur riconoscendo che alcuni dei manoscritti presentati sono per parecchi rispetti pregevoli, tenendosi strettamente al mandato ricevuto e inspirandosi ai criteri suindicati, di unanime consenso delibera non potersi proporre alcuno dei manoscritti esaminati per la medaglia d'oro assegnata dal Consiglio municipale a quello fra gli scritti che fosse giudicato degno di premio.

Torino, 11 maggio 1880.

E. Ricotti *Presidente* — **C. Boncompagni** — **Edmondo De Amicis** — **Alessandro Fornaris** — **Celestino Sachero** — **F. Neyrone** — **Vittorio Bersezio** — **C. Rinaudo** *Relatore.*

ACCADEMIA REALE DELLE SCIENZE DI TORINO

Nell'adunanza della Classe di scienze fisiche e matematiche dell'11 aprile 1880, il socio prof. Basso presenta una sua nota che ha per titolo: *Contribuzione alla teoria dei fenomeni di diffrazione.* L'autore ricorda innanzi tutto che Agostino Fresnel, applicando i principii della sua teoria sulla diffrazione al caso di una piccola apertura circolare attraverso cui passa una porzione di onda emanata da un centro luminoso, giunge a calcolare la distribuzione della luce lungo la linea centrale, nella regione posteriore allo schermo. Però i massimi ed i minimi nell'illuminamento così calcolati non possono rigorosamente corrispondere alla realtà, poichè Fresnel trascura l'influenza dovuta alla varia obliquità delle linee, secondo le quali si propagano le azioni vibratorie elementari.

Il prof. Basso dimostra come si possa tener conto approssimativamente di tale influenza introducendo una lieve modificazione nello svolgimento della teoria di Fresnel, e determina analiticamente le condizioni a cui obbediscono i massimi ed i minimi d'intensità luminosa lungo la linea centrale, nel caso di un'onda piana affacciantesi ad un foro circolare.

Il socio prof. G. Bizzozero dà lettura di una memoria del dott. Mario Lessona: *Sulla ghiandola frontale degli anfibii anuri.* L'autore dimostra come quest'organo, osservato primamente nella *Rana temporaria*, sia diffuso in tutto l'ordine; ne descrive la struttura, con maggiori minutezze di quanto non sia stato fatto fino ad ora specialmente nell'adulto, accennando anche alle condizioni in cui si presenta nel girino.

Il socio prof. cav. d'Ovidio legge una sua nota che ha per titolo: *Sulle forme binarie del 5° ordine.* I risultati ottenuti circa le forme binarie de' primi quattro ordini, in alcuni recenti lavori dell'autore possono applicarsi con profitto allo studio delle forme del 5° ordine, e di dare nuove dimostrazioni di relazioni fra le dette formazioni, nelle quali intervengano più gruppi di variabili congredienti. La presente nota ha per oggetto appunto la ricerca suaccennata.

Il socio prof. Lessona legge una sua nota intorno al tempo della riproduzione nella vipera, riferendo il fatto di un ritardo notevole osservato in alcuni casi nella nascita dei viperetti al di fuori di quanto venne finora osservato e riferito dai più noti autori.

Tutti questi lavori saranno pubblicati negli Atti.

L'Accademico Segretario: A. Sobrero.

R. ACCADEMIA SCIENTIFICO-LETTERARIA DI MILANO

In seguito al R. decreto del 10 maggio 1877 il R. Ministero ha ordinato che anche nel corrente anno sia tenuta una sessione di esami per il conferimento dei diplomi di abilitazione all'insegnamento ed ha designato come una delle sedi di tali esami questa R. Accademia scientifico-letteraria.

La sessione di esami che si terrà nel prossimo novembre riguarderà le abilitazioni seguenti:

a) Per l'insegnamento delle lettere italiane, latine e greche, della storia e geografia e di filosofia ne' licei.

b) Per l'insegnamento complessivo delle tre classi inferiori e nelle due superiori de' ginnasi, esclusa la matematica.

c) Per l'insegnamento delle lettere italiane, della storia e geografia, della pedagogia e morale nelle scuole tecniche e nelle normali.

Gli aspiranti dovranno mandare le loro istanze alla Presidenza di questa R. Accademia prima della fine del prossimo luglio.

Si avverte che, meno il caso di titoli speciali riconosciuti dal Consiglio superiore d'istruzione, non possono presentarsi a questi esami, giusta l'art. 3° del regolamento speciale, se non coloro che posseggono già un'abilitazione di grado inferiore, o diversa da quella a cui aspirano, o documenti equivalenti. Chi desidera ulteriori informazioni si rivolga alla Segreteria dell'Accademia, piazza Cavour, n. 4.

Milano, 30 maggio 1880.

NOTIZIE DIVERSE

Reale Accademia dei Lincei. — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta il 6 giugno 1880, alle ore 1 pomeridiana, nella Sala dell'Accademia in Campidoglio.

Regia Marina. — La regia fregata *Vittorio Emanuele* è passata in disponibilità il 1° corrente a Napoli per essere allestita per la campagna annuale d'istruzione degli allievi della Regia scuola di marina.

Il 1° luglio entrerà poi in armamento completo al comando del capitano di vascello comm. Michele Carpi, ora comandante della 1ª divisione della Regia scuola stessa.

— La Regia goletta *Chioggia* è partita da Venezia il 4 corrente.

— Il giorno 11 corrente entrerà in armamento a Spezia il Regio trasporto *Dora*.

Notizie marittime. — Ieri, a mezzo giorno, scrive la *Gazzetta Livornese* del 4, giungeva nel nostro porto, proveniente da Villafranca, la piro-corvetta americana *Nipsic*, comandata dal capitano Schonmaker, con 183 uomini d'equipaggio e 6 cannoni.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 4 giugno:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 17,9	tutto coperto	Pioggia fra mezzanotte e mezzodì.
Venezia	+ 20,8	1/2 coperto	Minimo 14°,6. Mass. 21°,0. Pioggia dopo mezzodì.
Torino	+ 14,7	tutto coperto	Pioggia fra mezzanotte e mezzodì. Minimo al mattino 13°,3.
Genova	+ 17,0	3/4 coperto	Minimo al mattino 15°,0. Perturbazione magnetica.
Pesaro	+ 16,0	pioggia	Massimo avanti mezzodì 20°,8. Pioggia avanti mezzodì, poi chiaro.
Firenze	+ 22,0	pioggia	Minimo 14°,0. Mass. 23°,0. Pioggia dalle 7 antim. a mezzodì per 6 mm.
Roma	+ 24,8	leggermente coperto	Leggere pioggie prima e dopo le 6 p. Barometro oscillante. Vento da N. debole al matt., quindi da S. debole. M. 15°,5. M. 26,2
Foggia	+ 28,5	tutto coperto	Minimo al mattino 19°,0. Massimo dopo mezzodì 31°,3.
Napoli (Capodimonte)	+ 24,6	tutto coperto	Minimo al mattino 20°,6. Massimo dopo mezzodì 25°,5.
Lecce	+ 29,2	1/2 coperto	Minimo 18°,8. Massimo 32°,6.
Cagliari	+ 26,1	3/4 coperto	Minimo al mattino 18°,5.
Palermo (Valverde)	+ 24,7	1/2 coperto	

La ventilazione della galleria del Frejus. — Una grave questione, scrive il *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate*, preoccupa in questi giorni la Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia; quella della ventilazione della galleria del Frejus. È noto forse ai nostri lettori che fin da quando il gran tunnel venne costrutto ed aperto all'esercizio si provvide a ventilarlo ed a fornire aria pura ai guardiani ed al personale di manutenzione della linea, mediante apposita condotta d'aria compressa che da Bardonecchia si prolunga verso l'imbocco nord ed è munita di tanti rubinetti di presa, e mediante apparati aspiratorii posti presso questo imbocco. Nella stagione estiva ed invernale una corrente d'aria è naturalmente stabilita, in generale, nel senso nord-sud, ed aiuta l'opera de' detti apparecchi; ma in primavera ed autunno tali correnti naturali perdono talvolta della loro forza, e la ventilazione della galleria si trova in pessime condizioni; l'aria impregnata allora de' gaz della combustione che si sprigionano da' camini delle locomotive diventa irrespirabile e si manifestano in quei giorni frequenti casi d'asfissia.

Attualmente si lavora in quella galleria al traforo di un nuovo tratto di raccordamento col susseguente tratto del Replat, ed un personale abbastanza numeroso è addetto a tali opere ed al movimento de' treni che viene colà eseguito con speciali norme. È appunto in tali condizioni che più sensibile si rese la necessità di migliorare lo stato atmosferico del tunnel, essendosi verificati sia nel personale della linea che in quello di condotta de' treni merci molti casi di incipiente asfissia, nessun de' quali fortunatamente fu seguito da morte. Già si è cominciato ad impiegare nelle locomotive il coke in luogo del litantrace, ma con poco profitto, ed ora si stanno studiando altre misure che si spera possano giovare allo scopo prefisso. Facciamo ancora notare che per l'accennata

circostanza nessun viaggiatore ebbe finora a sentire il menomo incomodo.

Monte Re Umberto. — Nell'ultimo fascicolo del *Bollettino della Società geografica italiana* leggesi che Alessandro Forest, il celebre esploratore dell'Australia, nel suo ultimo viaggio, ha dato il nome di S. M. il Re Umberto ad uno dei più importanti monti che scoperse.

La vendita Demidoff a San Donato. — Nella *Nazione* di Firenze del 5 si legge:

La vendita di San Donato, che eccitò tanto la pubblica curiosità e che durò circa due mesi, produsse per i quadri, gli acquerelli, le stampe, le sculture, i mobili, i bronzi, le curiosità, le oreficerie, i tappeti, le stoffe, le porcellane, le carrozze e i vini, la somma precisa di 6,579,581 franchi e 15 centesimi. Le piante diedero un prodotto di 109,463 franchi; la biblioteca 118,142 franchi e 20 centesimi; il mobiliare delle dipendenze della villa 37,269 franchi. Totale 6,844,455 franchi e 35 centesimi. Furono venduti 6075 lotti.

Esposizione internazionale di Zurigo. — Nel 1881, a Zurigo, durante la fiera consueta, vale a dire nella settimana di Pasqua, avrà luogo un'Esposizione internazionale delle arti grafiche.

Sinistri marittimi. — Dalla Direzione dell'Ufficio *Veritas* di Parigi è stata pubblicata la seguente statistica dei sinistri marittimi che furono segnalati nel mese di aprile decorso:

Le navi *a vela* segnalate perdute, comprese 10 di cui non si ebbero più notizie, furono 137, vale a dire: 46 inglesi, 18 norvegesi, 15 tedesche, 11 americane, 11 francesi, 11 olandesi, 5 danesi, 5 svedesi, 3 austro-ungariche, 3 spagnuole, 2 russe, 1 belga, 1 italiana, 1 della Colombia e 4 di bandiera ignota.

Le navi *a vapore* segnalate perdute furono 18, compresa una di cui non si ebbero più notizie, cioè: 10 inglesi, 2 danesi, 2 norvegesi, 1 tedesca, 1 belga, 1 spagnuola ed una di bandiera ignota.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dall'11 al 19 corrente passarono i Dardanelli 47 bastimenti per la maggior parte carichi di grano, colle destinazioni seguenti:

15 per Marsiglia, 1 per Liverpool, 1 per Messina, 3 per Anversa, 2 per Fiume, 7 per Malta, 1 per Patrasso, 5 per Trieste, 1 per Livorno, 1 per Oneglia, 1 per Genova, 2 per Gibilterra, 2 per Corfù, 1 per Zante, 1 per Venezia, 1 per Dunkerque, 1 per Salonicco, 1 per Hull.

La popolazione della Francia. — Il *Globe* ci apprende che, secondo l'ultimo censimento ufficiale, la popolazione della Francia è di 38,102,901 abitanti, che rispetto ai diversi culti che professano vanno ripartiti nel seguente modo:

Cattolici	37,387,703
Calvinisti	467,531
Luterani	80,117
Di altre sètte protestanti	33,119
Israeliti	49,339
Non cristiani, nè ebrei	3,071
Che non professano nessun culto	81,921
Totale generale: abitanti	38,102,901

Pirateria. — L'*Eco d'Italia* del 22 maggio scrive:

Cinque furfanti della più infima classe, del 4° dipartimento di Nuova York, infestavano da qualche tempo i fiumi e le baie nei pressi della città, derubando di nottetempo i navigli mercantili, sempre sfuggendo all'occhio vigile della polizia.

Lunedì notte i cinque mariuoli abbordarono armati uno *schooner* ancorato nella baia di Flushing, nei paraggi della vicina Long Island, e scesi nella cabina del capitano ed in quella della ciurma a prora, intimarono, col *revolver* alla mano, agli incauti marinai di dar loro quanto possedevano in danaro ed in oggetti di valore, pena la morte.

Lo scrivano, uomo coraggioso, si fece strada sul ponte, ed inseguito dai pirati rispose con colpi di rivoltella al fuoco degli aggressori, senza che riportasse alcuna molestia. Uno dei pirati, al momento che stava per scendere in una imbarcazione, venne mortalmente ferito e scomparve nelle onde; gli altri quattro, inseguiti dalla ciurma, precipitarono nel loro battello, ma capovoltosi furono presi, trascinati a bordo e quindi consegnati alla giustizia.

Esempio raro in questi paesi: in meno di 24 ore furono processati, giudicati, e tutti quattro condannati a dieci anni di lavori forzati.

Miniere di marmi nel Giappone. — L'*Exploration* ci apprende che un italiano, il signor Gagliardi, professore all'Istituto politecnico di Tokio, fu incaricato dal governo giapponese di esplorare le montagne d'Ibaraki, ove scoperse parecchi strati di marmo di vari colori, e specialmente dei marmi neri che reggono al confronto dei più bei marmi d'Europa. Il professore Gagliardi dice che il Suvoyama è un monte composto di marmo bianco statuario.

L'istruzione pubblica a Berna. — Il *Journal de Genève* scrive che le scuole pubbliche della città federale di Berna sono frequentate da 2653 giovani e da 2683 fanciulle. Se vi si comprendono gli Istituti privati e l'Università, le scuole di Berna sono frequentate da circa 6000 allievi di ambo i sessi.

Decessi. — Ieri, scrive il *Figaro* del 2 giugno, in età di 64 anni cessò di vivere il signor Alfredo Leroux, che fu già vicepresidente della Camera dei deputati e ministro di agricoltura e commercio sotto l'Impero. Dopo il 4 settembre, il signor Alfredo Leroux erasi ritirato dalla vita politica per dedicarsi esclusivamente agli studi ed agli affari finanziari. Egli era presidente del Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dell'Ovest.

— Il *Temps* del 3 annunzia la morte del signor Bagier, che anni sono fu direttore del Teatro Italiano di Parigi e poscia di quello di Madrid.

— Il pittore Guichard, conservatore del Museo di Lione e professore presso quella Scuola municipale di pittura, è morto in età di 74 anni.

— Il signor Ippolito Passy, economista francese, di cui il telegrafo ci annunziò la morte avvenuta a Parigi il 1° corrente, nella grave età di 87 anni, nel 1812 era luogotenente degli usseri e prese parte alle ultime campagne dell'Impero. Dimissionario dopo la seconda restaurazione dei Borboni, egli fu eletto deputato di Louviers nel 1830, e le sue opinioni moderate ne fecero uno dei membri più influenti del cosidetto *terzo partito*. Sotto la monarchia di luglio egli fu più volte ministro, e nel 1848 il principe Luigi Napoleone Bonaparte, presidente della Repubblica, gli affidò il portafoglio delle finanze, che tenne fino al 1849. Il signor Ippolito Passy era deputato dell'Eure nel dicembre 1851, non approvò il colpo di Stato, e da allora in poi rimase estraneo alle lotte politiche, e si occupò unicamente di lavori di economia politica e di legislazione. Nel 1838 Ippolito Passy era succeduto al principe di Talleyrand quale membro dell'Accademia delle scienze morali e politiche, era stato nominato commendatore della Legion d'Onore nel 1845, e collaborò attivamente nel *Journal des Economistes* e nella *Revue de législation*.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 4 giugno 1880 (ore 16).

Barometro abbassato da 2 a 4 mm. Pressioni tra 758 a 761 mm. Venti qua e là moderati e freschi tra scirocco e libeccio. Ponente forte alle bocche del Po e sul golfo dell'Asinara. Mare agitato soltanto quivi ed a Genova. Cielo coperto o piovoso nell'Italia superiore e centrale; nuvoloso sui golfi di Napoli, di Cagliari, di Taranto ed in Sicilia; sereno altrove. Ieri e stanotte piogge in vari paesi dell'Italia media, stamattina a Moncalieri. Scariche elettriche a Bari. Tempo sempre molto variabile con piogge e qualche vento fresco ad intervalli, forte specialmente dal sud e dall'ovest.

Osservatorio del Collegio Romano — 4 giugno 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^{m},65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,2	759,1	758,7	759,1
Termomet. esterno (centigrado)	18,3	25,9	24,8	19,3
Umidità relativa....	80	44	54	83
Umidità assoluta...	12,49	11,00	12,63	13,78
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	S. 24	SSW. 26	S. 12
Stato del cielo........	10. coperto	10. leggermente coperto	10. coperto	5. cirro-cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 26,2 C. = 21,0 R. | Minimo = 15,5 C. = 12,4 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 5 giugno 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	92 70	92 65	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0 – Emissione 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	97 10
Prestito Romano, Blount	»	—	—	97 10	97 »	—	—	—	—	—
Detto detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	99 95	99 90	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1880	500 »	350 »	—	—	990 »	989 »	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1880	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	»	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	2390 »
Banca Romana	»	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1360 »
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1° semestre 1880	500 »	250 »	—	—	646 »	645 50	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	955 »
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 »	—	486 »	485 50	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	460 »
Obbligazioni dette	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	281 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° semestre 1880	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	767 »
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	875 »
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	—	—	675 »	673 »	—	—	—
Azioni della Banca Tiberina	1° semestre 1880	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	2° semestre 1880	500 »	250 »	—	—	598 »	597 »	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	108 87 1/2	108 62 1/2	—
Lione	90			
Londra	90	27 47	27 42	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 93	21 90	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

Parigi *chèques* 109 65.

5 0/0 - 2° semestre 1880 92 70.

Prestito romano, Rothschild 99 90.

Azioni Regia Coint. Tabacchi 989 50 fine.

Fondiaria (Incendi) 670 50, 675.

Banco di Roma 595, 596, 597 fine.

Il Sindaco A. Pieri.

Il Deputato di Borsa: O. Sansoni.

BANCA ROMANA. Situazione al 10 del mese di Maggio 1880

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 19,019,550 92
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 29,388,307 96	31,346,037 63	» 31,346,037 63
	id. maggiore di 3 mesi	» 1,957,729 67		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 4,374,369 21
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 2,488,927 56		» 4,858,794 30
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,209,731 14		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 160,135 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	»		
Crediti				» 8,149 087 93
Sofferenze				» 2,279,949 63
Depositi				» 3,139,845 »
Partite varie				» 5,616,955 79
			Totale	L. 78,784,590 41
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 174,215 71
			Totale generale	L. 78,958,806 12

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,281,422 93
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 43,408,084 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,210,393 32
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 8,084,215 11
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 3,139,845 »
Partite varie	» 5,044,318 29
Totale	L. 78,168,278 65
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 790,527 47
Totale generale	L. 78,958,806 12

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 10 del mese di maggio 1880 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	129,785	6,489,250 »	L. 43,215,150 »
da L. 100	54,630	5,463,000 »	
da L. 200	7,567	1,513,400 »	
da L. 500	24,095	12,047,500 »	
da L. 1000	17,702	17,702,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 192,934 »
		Circolazione	L. 43,408,084 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 43,408,084 00 è di uno a 2 893

Il rapporto fra la riserva L. 18,518,000 » { la circolazione L 43,408,084 00; e gli altri debiti a vista » 1,210,393 32 } L. 44,618,477 32 è di uno a 2 409

Prezzo corrente delle azioni	L. 1350 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 80 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 195,800 92
Biglietti consorziali	» 8,499,600 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 324,150 »
Totale	L. 19,019,550 92

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 3 giugno 1880.

PER IL GOVERNATORE
ANT. BALDANTONI — G. ALATRI.

2861

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Estratto di bando di vendita.
(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che nella prossima udienza dell'otto luglio prossimo, alle ore 11 antimeridiane, nella solita sala delle pubbliche discussioni ed avanti il sullodato Tribunale, avrà luogo la vendita del seguente immobile, pignorato ad istanza del signor Giannini Valentino fu Angelo, di Velletri, ed a carico dei signori Alfredo ed Amalia Marcelli, da Norma.

Descrizione dell'immobile.

Bottega ad uso caffè, sita in Norma, composta di tre ambienti, distinta in mappa col n. 91.

Il prezzo d'incanto viene fissato nella somma di lire 307 20, che si offre dall'istante Giannini in base al tributo diretto.

L'offerente dovrà depositare anticipatamente in cancelleria, oltre il decimo del prezzo d'incanto, la somma di lire 200 per le spese approssimative d'incanto.

Le altre condizioni sono contenute nel bando.

Velletri, 11 maggio 1880.

2883 Il cancelliere LEONI.

BANDO.
(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto rende noto che nell'udienza del 19 luglio p. f., ore 11 antimeridiane, avrà luogo nella sala d'udienza del Regio Tribunale civile e correzionale di Viterbo la vendita della casa sita in Acquapendente, in contrada S. Francesco, con orto annesso, in mappa ai numeri 111 e 112, sez. III, confinanti strada e Costantini, espropriata ad istanza di Sadun Beniamino, di Firenze, ed a carico di Egisti Teresa, maritata a Pellei Antonio.

L'incanto sarà aperto in base al prezzo di lire 3571 70, diminuito di un decimo da quello attribuitogli dal perito giudiziale.

Viterbo, li 3 giugno 1880.

2875 Avv. GIUSEPPE CONTUCCI.

AVVISO. 2868

Si rende noto che con rogito in atti del sottoscritto del 30 passato maggio il signor Luigi Cortesi di Giuseppe ha revocato la procura che aveva rilasciata in persona del signor Tito Cortesi il 4 agosto 1879 pei rogiti del sottoscritto medesimo.

Roma, 1º giugno 1880.

Dott. EGIDIO SERAFINI R. notaro.

AVVISO.

I sottoscritti fratelli Raggi deducono a pubblica notizia per ogni effetto di ragione e di legge che uno di essi, cioè Luigi, ha cessato di far parte della loro Società per la vendita di carbone e legna nel negozio in Roma, via S. Stefano del Cacco, n. 15; la qual Società tuttavia continuerà tra gli altri fratelli, compresi Michele e Giuseppe, dimoranti ora il primo in Villa Brignole, circondario di Chiavari, ed il secondo in America.

Roma, 4 giugno 1880.

LUIGI RAGGI.
BARTOLOMEO RAGGI.
2867 ANTONIO RAGGI

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Con sentenza del Tribunale civile di Torino, 23 marzo 1880, è stata dichiarata l'assenza di Cauda Ulderico fu Ferdinando, sull'instanza de' suoi eredi legittimi Cauda Ernesto e Cesare, residenti a Roma, Angiolina moglie del cav. prof. Vincenzo Gribaudi, residente a Cuneo, Malvina, residente a Torino, e Clotilde moglie del sig. Deguberna-tis, agente delle Tasse a Chiavenna, fratelli e sorelle dell'assente.

2363 BECCARIA proc. coll.

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

PROVINCIA DI NOVARA — CIRCONDARIO DI VALSESIA

CONSORZIO fra i comuni di Alagna-Sesia, Riva Valdobbia, Mollia, Campertogno, Piode, Pila, Scopello, Scopa, Balmuccia, Vocca, Valmaggia e Varallo per la costruzione del tronco di strada obbligatoria da **Mollia** *ad* **Alagna**.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO

avente sede in Varallo

AVVISO D'ASTA pel 22 giugno 1880

per l'appalto della prima tratta da MOLLIA *all'*ISOLELLO.

Si notifica che il martedì ventidue giugno prossimo venturo, alle ore nove antimeridiane, in Varallo, e nella sala comunale, al piano terreno del civico palazzo, avanti il Consiglio d'amministrazione del suddetto Consorzio, si procederà all'appalto, col metodo delle offerte segrete, dei lavori di costruzione della prima tratta della strada consortile obbligatoria sopra designata, che da Mollia mette all'Isolello, escluso il ponte sul fiume Sesia, e cioè fino alla sezione 289, per la lunghezza di metri 4663 50 complessivi, in base al progetto del signor geometra Sesone 4 novembre 1877, superiormente approvato, e in base pure alle varianti che fossero per occorrere; quale progetto, con tutti gli atti tecnici, relazioni e perizie, trovasi visibile presso questa sede del Consiglio d'amministrazione in tutte le ore in cui è aperto l'ufficio municipale.

Principali condizioni e designazione delle opere.

1. L'asta viene aperta al prezzo di lire cinquantacinquemila duecentotrenta (L. 55,230), quale importo degli elementi infraspecificati, e cioè:

a) Movimenti di terra e tagli di roccia	L. 26,508 04
b) Murature diverse	» 10,688 35
c) Opere d'arte	» 6,268 40
d) Opere diverse	» 11,765 21
Totale come sopra	L. 55,230 »

2. L'asta è regolata dal decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

3. L'aggiudicazione seguirà a favore di chi avrà offerto il maggior ribasso di un tanto per cento sul prezzo suindicato, purchè l'offerta superi il *minimum* fissato in scheda segreta del Consiglio d'amministrazione, quale scheda verrà aperta contemporaneamente all'offerta.

4. L'asta sarà dichiarata deserta quando non si presentino almeno due concorrenti.

5. Le offerte saranno scritte su foglio dal bollo di L. 1 20, e verranno presentate in piego suggellato.

Due ore dopo l'aprimento dell'asta i pieghi verranno dissuggellati in presenza di tutti gli offerenti.

6. Per essere ammessi all'asta gli aspiranti dovranno:

a) Comprovare la loro idoneità con un attestato di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ingegnere o geometra noto all'Amministrazione del Consorzio, e la cui firma sia regolarmente legalizzata;

b) Esibire un certificato di moralità emesso con data recente dal sindaco del loro ultimo domicilio;

c) Fare il preventivo deposito di lire cinquemila (L. 5000) in valuta legale, o di lire trecento (L. 300) di rendita in titoli al portatore del Debito Pubblico del Regno.

7. Entro quindici giorni dall'aggiudicazione definitiva il deliberatario, a richiesta del Consiglio d'amministrazione del Consorzio, dovrà prestare benevisa ed idonea cauzione mediante regolare atto di sottomissione.

8. L'incominciamento dei lavori dovrà farsi un mese dopo l'approvazione del deliberamento definitivo, e verranno assiduamente continuati in modo da compierli entro l'anno 1881.

9. Il pagamento dei prezzi si farà ogni quattro mesi, a seconda dell'avanzamento dei lavori, ed in seguito ad esatta loro misurazione, sotto deduzione del ribasso d'asta e colla ritenzione del decimo.

10. Il deliberatario è strettamente vincolato a tutte le condizioni contenute nel capitolato e addizionali del geometra Sesone, contro le quali non potrà elevare pretese di sorta.

11. È ammesso il ribasso del ventesimo al prezzo della prima aggiudicazione, e il termine utile per effettuarlo scadrà col mezzodì del giorno otto luglio prossimo venturo.

12. Le spese d'asta, d'inserzione, ed ogni altra relativa sono a carico del deliberatario.

13. L'espropriazione dei terreni verrà fatta per cura ed a spese del Consorzio, senza che l'impresario possa avere alcuna ingerenza al riguardo.

A tal proposito l'imprenditore sarà tenuto di eseguire senza interruzione i lavori, anche saltuariamente, nelle località in cui si saranno effettuate le espropriazioni.

14. Qualunque idennità per occupazioni temporarie di terreno sarà però sempre a carico dell'impresa.

Dalla Sede del Consiglio di amministrazione del Consorzio, in Varallo, addì 24 maggio 1880.

Il Consiglio d'Amministrazione

Notaio FRANCESCO RESPINI *Presidente.*

GIO. SPINGA — GIO. JANNI — Avv. G. MINOYA — VERNO G. G.

2848 Not. DIONIGI NEGRI *Segretario.*

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI

AVVISO. — Vendita ad asta pubblica di carta fuori d'uso.

In seguito a determinazione del Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle, in data del 1° maggio 1880, n. 28591|3465, si fa noto che nel giorno 21 prossimo giugno, alle ore 12 meridiane, avanti il direttore del Lotto in Napoli, o di chi per esso, nel locale di residenza della Direzione, posto in via Pallonetto S. Chiara, n. 28, si procederà alla vendita, mediante asta pubblica, di carta fuori d'uso del peso approssimativo di quintali 1064, diviso in sei lotti come segue:

Lotto 1°. Matrici dell'anno 1872.	quintali	429
Lotto 2°. Id. 1873.	»	476
Lotto 3°. Copie giuochi degli anni 1876 e 1877. . .	»	114
Lotto 4°. Moduli 41 degli anni 1876 e 1877	»	10
Lotto 5°. Stampati diversi in carta di macchina . .	»	20
Lotto 6°. Stampati diversi in carta alla forma. . .	»	15
Totale	quintali	1064

Si procederà all'incanto col metodo dell'estinzione della candela vergine e sarà aperto su i seguenti prezzi:

Pei lotti primo e secondo lire diciotto il quintale.

Pel lotto terzo lire trenta il quintale.

Pei lotti quarto e quinto lire ventisei il quintale.

Pel lotto sesto lire quaranta il quintale.

Gli aspiranti per essere ammessi all'incanto dovranno depositare nelle mani di chi lo presiederà una cauzione in denaro o in titoli di rendita dello Stato al portatore ed al prezzo di Borsa negli importi seguenti:

Pel lotto 1°	L. 1500	Pel lotto 4°	L. 50
Pel lotto 2°	» 1700	Pel lotto 5°	» 100
Pel lotto 3°	» 700	Pel lotto 6°	» 120

Le condizioni per la vendita sono stabilite in apposito quaderno d'oneri, del quale gli aspiranti potranno prendere cognizione presso la segreteria della Direzione, ove saranno visibili i campioni della carta posta in vendita.

Il tempo utile per presentare le offerte di aumento non minore del ventesimo è di giorni quindici a cominciare dal mezzodì del giorno del deliberamento provvisorio e scade al mezzodì del giorno 6 venturo luglio.

I depositi fatti da coloro che rimarranno esclusi dall'aggiudicazione verranno immediatamente restituiti.

Avvenuta l'aggiudicazione definitiva il deliberatario dovrà addivenire entro cinque giorni alla stipulazione del relativo contratto, il quale non sarà esecutorio se non dopo l'approvazione del Ministero.

La carta acquistata dovrà essere ritirata e pagata entro cinque giorni dalla data della notificazione dell'approvazione del contratto.

Sono a carico dell'acquirente, in proporzione della entità del lotto o dei lotti acquistati, tutte indistintamente le spese inerenti allo incanto ed al contratto, comprese quelle della pesatura, del facchinaggio e del trasporto della carta.

Napoli, dalla Direzione del Lotto, addì 21 maggio 1880.

2845 *Il Segretario*: F. MAGGIORE.

MUNICIPIO DI BRIENZA

Avviso d'Asta.

Si rende di pubblica ragione che domenica 20 volgente, alle ore 4 pomeridiane nel palazzo municipale, presiedendovi il signor sindaco, si procederà agli incanti ad estinzione di candela per la vendita di circa 10,000 alberi di faggio, della circonferenza da centimetri 40 a tre metri, da recidersi nella zona del bosco comunale, e Lago, già circoscritta e bollata dall'ispezione forestale, sul prezzo di lire 5 90 per ogni pianta, da pagarsi in 6 dande, di cui la prima all'approvazione del relativo contratto, e l'ultima dopo cinque anni ed otto mesi dalla stessa.

Tutte le condizioni della suddetta vendita sono depositate nella segreteria comunale, ostensibili a tutti nelle ore d'ufficio.

Per essere ammesso all'asta occorre che ogni aspirante presenti un idoneo garante solidale, e depositi nella Cassa comunale lire 1000 in contante o titoli di rendita italiana al portatore.

Il termine utile per presentare offerte di aumento del ventesimo scade il 26 dello stesso giugno.

Brienza, 1° giugno 1880.

2865 *Il Segretario*: G. SPOLZINI.

MUNICIPIO DI CALVI DELL'UMBRIA

TERZA ESTRAZIONE — PRESTITO COMUNALE L. **250,000**

avvenuta il 1° giugno 1880

Le Obbligazioni estratte furono sei, portanti i seguenti numeri:

312 272 226 397 391 264

Calvi, 1° giugno 1880.

2881 RONCONI *Sindaco.*

N. 190.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti tenutisi il 28 maggio u. s. essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 ant. di mercoledì 16 giugno corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle strade ferrate, e presso le Regie Prefetture di Palermo, Caltanissetta e Girgenti, avanti i rispettivi prefetti, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto della provvista di n. 10 *piattaforme girevoli occorrenti all'armamento delle Stazioni dei tronchi delle ferrovie Calabro-Sicule detti di Vallelunga e delle Caldare in Sicilia, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 68,398.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare,** estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata, salvo l'esito dei fatali di cui infra, a quello che risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 17 gennaio 1880, visibili assieme ai relativi disegni nei suddetti uffizi di Roma, Palermo, Caltanissetta e Girgenti.

Le piattaforme saranno consegnate, franche d'ogni spesa, cioè: entro mesi tre e mezzo dal giorno dell'aggiudicazione n. 3 allo Scalo ferroviario marittimo di Palermo e n. 1 alla Stazione ferroviaria di Porto Empedocle ed entro il mese di dicembre 1880 n. 4 al detto Scalo di Palermo e n. 2 allo Scalo ferroviario marittimo di Catania.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Dei documenti di gradimento dell'Amministrazione e comprovanti che l'aspirante posseda un'officina applicata al genere di fornitura di cui si tratta;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma, Palermo, Caltanissetta e Girgenti, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2300, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della presunta somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 8 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 5 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 3 giugno 1880.

Per detto Ministero

2857 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

Ad istanza del signor Ferdinando Buonaccorsi fu Giuseppe, rappresentante legale della Banca Generale in Roma, appaltatrice della Ricevitoria provinciale di Roma, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 26 giugno 1880, ad ore 10 antimeridiane, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento, nei giorni 2 e 8 luglio 1880, avrà luogo, nella Regia Pretura di Sutri, la subasta dei seguenti fondi, posti nel comune di Sutri, a danno di Bombardi D. Carlo e Nicola.

Fondi di proprietà di D. Carlo Bombardi.

1. Terreno seminativo vignato, vocabolo Ponte del Salvatore, della superficie di ettari 2 e cent. 40, sez. 1ª, nr. 561, 2245, estimo catastale lire 357, confinanti Bombardi Nicola, Capotondi Nicola e strada, ecc. — 2. Terreno prativo, contrada Ferriera, di ettaro 1, are 40, sez. 1ª, n. 2447, estimo catastale lire 865 30, confinanti Bombardi D. Carlo, strada e fosso Ramiera — 3. Terreno prativo adacquativo, contrada Ferriera, di ettari 1 69 30, sez. 1ª, nn. 2248, 2249, dell'estimo di scudi 161 79, confinanti la strada di Bassano, fosso, Savorelli e strada — 4. Terreno seminativo e bosco ceduo, contrada Ponte Fosco, della estensione di are 71 60, sez. 1ª, nn. 2245, 2246, dell'estimo di scudi 11 39, confinante D. Carlo Bombardi da tutti i lati — 5. Terreno, bosco forte e prato, contrada Monte Fosco e Fontana Murata, dell'estensione di are 86 8, sez. 1ª, nn. 2250, 3130, dell'estimo di scudi 30, confinante D. Carlo Bombardi da tutti i lati — 6. Terreno seminativo e bosco ceduo misto, e seminativo a cesa, contrada Monte Fosco, dell'estensione di are 32 90, sez. 1ª, nn. 2697, 2698, 2701, dell'estimo di scudi 6 71, confinanti Bombardi Nicola e fratelli del fu Salvatore, fosso, Savorelli, strada, ecc. — 7. Terreno prativo, contrada Monte Fosco, estens. ettari 2 68 20, sez. 1ª, n. 2224, dell'estimo di scudi 173 79, confinanti Savorelli, Mezzadonna, Bombardi Giuseppe, strada, fosso, ecc. — 8. Terreno, bosco ceduo forte e seminativo, contrada Monte Fosco, estensione are 52 30, sez. 1ª, nn. 2219, 4223, dell'estimo di scudi 8 62, confinanti lo stesso Bombardi, Mezzadonna, Savorelli, fosso, ecc. — 9. Terreno prativo e cannetato, della estensione di are 29 40, sez. 1ª, n. 2703, dell'estimo di scudi 18 67, confinanti Bombardi Nicola di Salvatore, Savorelli, fosso, ecc. — 10. Terreno seminativo, contrada Monte Fosco, dell'estensione di are 87 50, sez. 1ª, n. 2702, dell'estimo di scudi 27 41, confinanti Mezzadonna, Bombardi Nicola di Salvatore, fosso, Savorelli, ecc.

Fondi di proprietà di Nicola Bombardi fu Domenico.

1. Terreno prativo, boscaglioso forte, con casa rurale, in contrada Ponte del Salvatore, dell'estensione di ettari 5 38 30, sez. 1ª, nn. 597, 598, 600, 601, 602, 603, 604, dell'estimo di lire 1149 28, confinanti Angelo del Cavallo, Goretti Bartolomeo, strada di Fonte Foglietta, Ponte del Salvatore, ecc. — 2. Terreno vignato, boscaglioso molle, contrada Ponte del Salvatore, dell'estensione di are 48 40, sez. 1ª, nn. 562, 2949, dell'estimo di lire 274 95, confinanti Bombardi D. Carlo, strada del Salvatore da due lati, ecc. — 3. Fondo urbano ad uso stalla e fienile, in Piazza Cavour, n. 48, sez. 1ª, n. 3143, dell'estimo di lire 64 51, confinanti Ciolli Gio. Battista, fratelli Capotondi, strada, ecc. — 4. Terreno seminativo, adacquativo, prativo e pascolivo, in contrada Prato La Ferriera, estensione ettari 4 2 10, sez. 2ª, nn. 699 a 701, 703 a 706, 709, dell'estimo di lire 3999 21, confinante Salza Anna Maria in Falimelli, Demanio Nazionale, strada e fosso della Ferriera; posti in vendita col prezzo minimo in complesso di lire 38,498. Somma da depositarsi in garanzia dell'offerta lire 1924 90.

Il prezzo dovrà sborsarsi nei tre giorni successivi all'aggiudicazione: le spese tutte saranno a carico del deliberatario.

Roma, 5 giugno 1880.

2866 *Il Ricevitore Provinciale*: FERDINANDO BUONACCORSI.

REGIA PREFETTURA DI GIRGENTI

Esecuzione d'ufficio della legge 30 agosto 1868, n. 4613

AVVISO D'ASTA **per ultimo e definitivo deliberamento** *dell'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Naro a Canicattì, primo tronco, dalla portella Alongi al molino Fico, della lunghezza di metri* 5335 65.

Avutasi in tempo utile una offerta in diminuzione del ventesimo del prezzo per cui fu aggiudicato nel dì 5 volgente mese l'appalto dei lavori anzidetti, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 22 p. v. mese di giugno, in questo palazzo di Prefettura, davanti il signor prefetto della provincia o chi lo rappresenta, si procederà, col metodo della candela vergine, all'appalto dei lavori di costruzione della predetta strada comunale, giusta il progetto 20 luglio 1879, redatto dall'ingegnere stradale signor G. Messina.

Sarà base dell'asta la somma di L. 68,286 63.

Le offerte di ribasso non potranno mai essere inferiori a lire una per ogni cento lire sul prezzo d'asta.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto, dall'Autorità del luogo di domicilio de' concorrenti;

2. Un certificato d'idoneità di data non anteriore al 1º marzo corrente anno, rilasciato dall'ingegnere capo del Genio civile, debitamente vidimato dal prefetto, col quale si assicuri che l'aspirante, o la persona incaricata di dirigere i lavori in sua vece e sotto la sua responsabilità, ha le condizioni e capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.

Non sono ammesse a concorrere agli incanti le persone che nella esecuzione di altre imprese siansi rese colpevoli di negligenza o mala fede verso il Governo o verso i privati.

Cadauno degli offerenti dovrà presentare a chi presiederà all'asta la quitanza di L. 4250, rilasciata da questa Tesoreria provinciale, a garenzia dell'asta: quale somma verrà restituita a chi non risulterà aggiudicatario dell'appalto.

L'aggiudicatario definitivo dell'appalto, all'atto della stipulazione del contratto, dovrà prestare una cauzione definitiva di lire 8500 sia in rendita pubblica dello Stato al valore effettivo, sia in contanti, escluso ogni altro mezzo precedentemente consentito.

La stipulazione del contratto dovrà essere effettuata entro dieci giorni dalla data del definitivo deliberamento; in caso diverso l'aggiudicatario perderà la cauzione provvisoria e l'Amministrazione sarà in facoltà di procedere ad un nuovo appalto a spese e danni dell'inadempiente.

I relativi lavori dovranno essere cominciati non sì tosto avrà avuto luogo la consegna dei medesimi, ed ultimati nel termine di un anno a decorrere dalla data del relativo verbale di consegna.

L'aggiudicatario dovrà inoltre sottoporsi a tutti i patti ed obblighi enascenti dal soprariccordato capitolato d'onere; e sarà ancora tenuto ad eseguire tutti i lavori che occorreranno, qualunque possa essere il loro ammontare, rimanendo in tale guisa annullato il disposto del quarto capoverso dell'articolo 9 del capitolato istesso, e l'appaltatore non potrà perciò valersi dei diritti accordatigli dall'articolo 214 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865.

Tutte le spese relative all'asta e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Gli atti tutti relativi al presente appalto si trovano depositati in questo ufficio di Prefettura ed ostensibili a chiunque voglia prenderne visione.

Girgenti, li 29 maggio 1880.

2858 *Il Segretario delegato*: LINO D'AYALA.

CITTÀ DI TORTONA

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 corrente mese nel civico palazzo si procederà, col mezzo d'incanto ad estinzione di candela vergine, ad un nuovo appalto per la continuazione e compimento della provvista e messa in opera di marciapiedi e rotaie, e delle altre opere relative in alcune vie della città designate nell'apposito capitolato in data 9 maggio 1878.

L'ammontare presuntivo dell'appalto è fissato in lire ottantamila, ed il deposito per concorrere all'asta in lire seimila.

I fatali pel ribasso non inferiore al ventesimo sono fissati a giorni dieci e scadranno al mezzodì del 26 corrente.

Presso la segreteria municipale sono visibili il capitolato d'onere ed il progetto dei lavori.

Tortona, 3 giugno 1880.

2869 Avv. FIAMBERTI *Segretario.*

MUNICIPIO DI CATANZARO

Avviso d'Asta.

Per esecuzione di deliberazione emessa dalla Giunta comunale in data 6 andante, debitamente vistata dalla Prefettura ed omologata dal Consiglio, si procederà nel giorno 15 entrante mese di giugno, in questo palazzo comunale, ed alla presenza del sindaco, o di un suo delegato, alla subasta, col metodo di estinzione di candele vergini, per la vendita di numero 8337 piante di sughero, marchiate per abbattersi nel bosco comunale denominato Janò o Comuni, come da verbale del sotto-ispettore forestale del Distretto del giorno 10 marzo corrente anno.

La subasta suddetta sarà aperta sulla base di lire 38,370, risultanti dallo apprezzo fattone dal suddetto agente forestale, e sarà aggiudicata a favore di colui che avrà offerto il maggiore aumento sull'indicato prezzo, serbate tutte le condizioni nascenti dal cennato verbale e dal capitolato di oneri formato in seguito della detta deliberazione della Giunta, e che si trovano depositati in questa segreteria, disponibili per chiunque intende consultarli in tutte le ore di uffizio ed in tutti i giorni fino al dì della subasta.

L'aggiudicazione non sarà definitiva se non saranno decorsi i fatali per le offerte del ventesimo, a norma di legge, il cui termine scadrà nel giorno 30 suddetto mese di giugno.

Per essere ammessi all'asta dovranno i concorrenti depositare in segreteria, come cauzione provvisoria, la somma di lire 2000 ciascuno.

Tutte le spese della subasta, registro, tassa, e quanto occorrerà per la regolarizzazione degli atti, saranno a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Catanzaro, 28 maggio 1880.

Il Sindaco: Cav. FRANCESCO DE SETA.

2880 *Il Segretario*: CESARE DE NOBILI.

(1ª *pubblicazione*)

SOCIETA' REALE

d'Assicurazione mutua ed a quota fissa

CONTRO I DANNI DEGLI INCENDI E DELLO SCOPPIO DEL GAZ

stabilita in Torino

Il Consiglio generale è convocato in sessione ordinaria per il giorno di mercoledì 16 del corrente giugno, all'una pomeridiana, ed ove d'uopo nei giorni successivi, in Torino, nel palazzo della Società, via Orfane, n. 6.

Ordine del giorno:

- Conto morale e finanziario dell'esercizio 1879.
- Destinazione del risparmio 1879.
- Relazione della Giunta.
- Elezione di consiglieri nel Consiglio generale e nella Giunta.
- Spiegazioni e varianti allo statuto ed alla tariffa generale.
- Ispettorato tecnico — Norme direttive.

Addì 4 giugno 1880.

2870 *Il Presidente del Consiglio Generale*: PERNATI.

Società della Ferrovia da TORINO a CUNEO e SALUZZO

(1ª *pubblicazione*).

In seguito a deliberazione del Consiglio di amministrazione di detta Società, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 30, giugno corrente, alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio della Società, in Torino, via Santa Teresa, n. 18.

Ordine del giorno:

Revisione ed approvazione della contabilità del 1879, e fissazione del dividendo da distribuire per ciascuna azione sociale;

Nomina o conferma di due amministratori.

Gli azionisti che desiderano intervenirvi dovranno depositare i loro titoli, non meno di cinque, nella cassa della Società, almeno dieci giorni prima dell'assemblea, a termine degli articoli 16 e 19 dello statuto della Società.

Torino, 3 giugno 1880.

2851 L'AMMINISTRAZIONE.

INTENDENZA DI FINANZA IN NAPOLI

AVVISO D'ASTA.

Si rende noto che nel giorno 23 giugno 1880, alle ore 12 meridiane, innanzi al sig. intendente si terranno pubblici incanti ad estinzione di candela vergine per l'affitto del lago detto di Maremorto in Pozzuoli con gli annessi fabbricati.

Lo affitto suddetto avrà la durata di anni diciotto da aver principio dal 1º ottobre corrente anno 1880.

Ogni attendente per essere ammesso all'asta dovrà depositare a garenzia della sua offerta presso la Tesoreria provinciale di Napoli in biglietti di Banca, o in numerario, o in rendita del Debito Pubblico a corso di Borsa, la somma di lire 2000; quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, che non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso diffinitivo il deliberamento e prestate da esso le cauzioni prescritte dall'apposito capitolato superiormente approvato.

Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti con l'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto, ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia quistioni pendenti.

L'incanto sarà aperto sulla corrisposta di annue lire 1200 pel primo triennio dell'affitto, ed il prezzo che risulterà dalla aggiudicazione diffinitiva servirà di base per la determinazione dei canoni pel tempo successivo al primo triennio.

Le offerte di aumento non potranno essere minori di lire 100.

È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuove offerte in aumento del prezzo del provvisorio deliberamento entro giorni quindici, che andranno a scadere il dì che verrà annunziato con separato avviso, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garentita col deposito di sopra enunciato aumentato del ventesimo. In questo caso saranno pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento di asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerte di aumento il deliberamento provvisorio diverrà diffinitivo, salvo la superiore approvazione.

Il detto capitolato contenente i patti e le condizioni che regolar debbono il presente affitto è visibile nella prima sezione dell'Intendenza suddetta.

Non si ammettono offerte per persona da nominare.

Napoli 1º giugno 1880.

2860 *Il Segretario*: PICCIRILLI.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

AMMINISTRAZIONE MUNICIPALE DELLA CITTÀ DI SEZZE

SECONDO AVVISO D'ASTA.

Essendo andato deserto l'esperimento, che avrebbe dovuto aver luogo nel giorno primo giugno andante, per l'appalto dei lavori relativi alla nuova sistemazione dell'acquedotto di acqua potabile dalla sorgente di Sant'Angelo alla città di Sezze, giusta il relativo avviso pubblicato sotto il giorno 15 maggio ultimo, il sottoscritto segretario avvisa chiunque che sabato 19 corrente mese in questa Casa comunale, dalle ore 9 antimeridiane in poi, avanti il signor sindaco, o chi per lui, si procederà col sistema delle candele vergini ad un novello esperimento d'asta per l'appalto medesimo nella somma di lire trentamila centoventisei e centesimi 62.

Se non che lo scrivente stima opportuno notificare a tutti, che trattandosi di un secondo esperimento d'asta, si darà luogo all'aggiudicazione provvisoria, quando anche non vi sia che un solo offerente; salve sempre le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, da esperimentarsi nei modi di legge.

Sezze, li 3 giugno 1880.

Il Segretario municipale: SANTELLI.

NB. Nell'istesso giorno si terranno altri due piccoli appalti riferibili agli stessi lavori della condottura, importanti la complessiva spesa preveduta in lire 6554 14.

2865

Società della Ferrovia da ALESSANDRIA e NOVI a PIACENZA

(1ª *pubblicazione*).

Il Consiglio d'amministrazione di detta Società ha deliberato che i signori azionisti sieno convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 30 giugno 1880, alle ore 3 pomeridiane, nell'ufficio della Società in Torino, via Santa Teresa, n. 18.

Ordine del giorno:

Revisione ed approvazione della contabilità del 1879 e fissazione del dividendo da distribuire per ogni azione sociale;

Nomina e conferma di un consigliere dell'Amministrazione.

Saranno ammessi all'assemblea tutti i possessori di cinque o più azioni al portatore i quali a tutto il giorno 26 giugno corrente avranno depositato i loro titoli nella Cassa della Società.

I possessori di titoli nominativi potranno intervenire all'assemblea presentando i loro titoli all'assemblea medesima, a termine dell'articolo 27 dello statuto sociale.

Torino, 3 giugno 1880.

2852 L'AMMINISTRAZIONE.

CAMERANO NATALE, *Gerente.* ROMA — Tip. EREDI BOTTA.